

RASSEGNA STAMPA



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



**festival
dell'Impegno
Civile** *Le Terre di
Don Peppe Diana*

Facciamo l'impresa.
A Ri.Pro.Va del BENE
riutilizzo
promozione
valorizzazione

// 25 LUGLIO //
ore 10:00/13:00
**Casa Circondariale,
Carinola (CE)**

"Semi di responsabilità, fermento di libertà."
Il percorso della coop. Carla Laudante e dell'associazione FormAzione Viaggio nel carcere di Carinola

Incontro-dibattito

**"Dalla confisca dei beni alla confisca delle persone"
lavoro e cultura per "restituire" il detenuto alla società.**

Organizzatori
// Cooperativa sociale Carla Laudante
// Associazione Formazione Viaggio nelle Terre di Don Diana.

Collaborazioni
// Amministrazione penitenziaria Regionale
// Direzione Carcere di Carinola

Luogo
// Casa Circondariale
via San Donato, Carinola (CE)

Il Festival dell'Impegno Civile "Le Terre di don Peppe Diana", promosso dal Comitato don Peppe Diana e dal Coordinamento provinciale di Libera Caserta, è la prima manifestazione italiana ad essere interamente realizzata sui beni confiscati alla criminalità organizzata.

www.festivalimpegnocivile.it  [festival dell'impegno civile](https://www.facebook.com/festivaldellimpegnocivile)

Avvenire.it
Notiziemigranti.it
Lunaset.it
Interno18.it
CampaniaNotizie.com
Zoom in
Julienews.it
PrimaPaginaItaliana.it
CasertaPress.it
NoiCaserta
Pupia.tv

Cronaca

31 luglio 2013

ANTIMAFIA SOCIALE



Da detenuti a contadini La legalità dà i suoi frutti



«Caro figlio, non pensare che la vita ci è ostile, si raccoglie quello che si semina e noi non siamo dei buoni contadini». Così scrive un detenuto del carcere di Carinola, nel Casertano, al figlio anche lui carcerato. Ma la storia cambia e proprio tra queste alte mure dei semi stanno crescendo e daranno buoni frutti, prodotti del lavoro di "buoni contadini", detenuti e volontari, carcere e società civile insieme. Un risultato che si tocca con mano nei due ettari di girasoli che ondeggiano a una leggera brezza. Ma è solo il primo passo. Progetto "Semi di responsabilità", nato dalla collaborazione tra l'amministrazione penitenziaria il Comitato don Peppe Diana, Libera Caserta, la cooperativa Carla Laudante e col sostegno di Agrinsieme Campania. Il territorio che propone e il carcere che risponde positivamente.

Una storia che riparte. Questo carcere, infatti, nasce nel 1983 come colonia agricola, più di sei ettari di buona terra, una vigna, mezzi agricoli e perfino un'enorme serra. Poi l'emergenza criminalità organizzata lo ha trasformato in un carcere di massima sicurezza. E quei campi non sono stati mai seminati. Fino a quest'anno quando, dopo la trasformazione in carcere a sicurezza attenuata, proprio i detenuti assieme agli agenti penitenziari e ai volontari hanno ripulito, dissodato, irrigato e sparso quei semi che ora stanno dando dei rigogliosi girasoli. Presto saranno revisionati trattori e seminatrici rimessa in sesto anche la serra. E così dopo i girasoli, destinati alla produzione di energia da biomasse, arriveranno prodotti locali come le cicerchie e le fave da inserire nel "Pacco alla camorra", accanto ai prodotti delle cooperative che lavorano sui terreni confiscati alla camorra e a quelli degli imprenditori antiracket. Un'iniziativa del "modello casertano dell'antimafia sociale" di grande successo (quest'anno venduti ben 14mila "pacchi") che ora vedrà la new entry dei detenuti, una partecipazione che chiude il cerchio. E i prodotti saranno usati nelle mense delle scuole del comune.

«È un nuovo intreccio, dalla confisca dei beni alla confisca dei detenuti che come i beni devono essere tolti alle mafie e riportati sulla strada della responsabilità – spiega Alessandra Tommasino del Comitato don Peppe Diana –. Un'alternativa al sistema criminale partendo proprio dal carcere e dalle buone pratiche». Come, a settembre, la ristrutturazione, sempre fatta da carcerati e volontari, delle aree verdi all'interno del carcere che saranno destinate a orti sociali e ai colloqui coi parenti per i detenuti che ottengono premialità per buona condotta: altra cosa che i freddi e anonimi parlati. E ancora la nascita di un piccolo birrifico artigianale dove lavoreranno detenuti e volontari, utilizzando orzo e luppolo coltivati sui terreni. E un'iniziativa per recupero e riciclo delle plastiche, proposta dal direttore del Consorzio Polieco, Claudia Salvestrini e subito accettata dalla direttrice del carcere Carmen Campi.

Porte aperte, dunque. Ne è ulteriore segnale il Festival dell'impegno civile, organizzato dal Comitato e da Libera sui beni confiscati, che quest'anno ha fatto tappa anche nel carcere. Nello stesso spirito del progetto agricolo. «La squadra del carcere collabora con voi – sottolinea la direttrice –, scambi di passioni e emozioni. Il modello casertano del contrasto alla camorra è un concerto di istituzioni. Mancava il carcere, ora c'è. Ed è un importante rapporto col territorio». Ne è convinto anche il sindaco di Carinola, Luigi De Risi. «Per anni siamo stati la città del carcere, ora il carcere si apre e noi siamo pronti perché l'accoglienza l'abbiamo nel Dna. Potrebbe essere anche un'occasione – propone – di integrazione coi nostri cittadini in difficoltà, con chi ha perso il lavoro».

Carcere e territorio. Perché, come insiste Simmaco Perillo della cooperativa "Al di là dei sogni" che su un bene confiscato opera con malati di mente, compresi ex Opg, «questo è un laboratorio di vita, di dignità, di libertà. Qui le persone sembravano finite. Ricordiamo che non ci libereremo mai dalla camorra se in questo circuito di libertà non tireremo dentro anche i detenuti». Un concetto che riprende Luigi Pagano vice capo del Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). «Non c'è terra di nessuno. O c'è legalità o non c'è. Anche in carcere. Altrimenti restituiremo i detenuti peggiorati. O ci siamo noi o c'è qualcun altro che recluta manovalanza. Con l'assurdo che noi intanto spendiamo soldi». Ecco perché «c'è l'orgoglio per questa iniziativa che fa entrare la società nel carcere e questo, vi assicuro, altrove non c'è: si aprono le porte e fuori non c'è nessuno». Un progetto che guarda al dopo. «Non dobbiamo solo controllare dei corpi ma restituirli alla società, operando per un reinserimento. Ricordiamo che ogni persona recuperata è un pericolo in meno per la società. Quindi questo non è assistenzialismo ma un vero investimento in sicurezza. Questo è il segno e il sogno che vogliamo dare. E in questa terra così difficile è ancora più importante».



CARINOLA - Domani il Festival dell'Impegno Civile entra nel carcere di Carinola.

Lo fa per sostenere il progetto di reinserimento sociale e lavorativo “semi di responsabilità, fermento di libertà” avviato dalla cooperativa Carla Ludante all'interno dell'istituto penitenziario al fine di realizzare un birrifico artigianale e coltivare i terreni affidati.

«L'esperienza pilota presso il carcere di Carinola» spiegano i responsabili della Cooperativa Carla Ludante «si inserisce in un processo già avviato di sviluppo economico e sociale fondato sul protagonismo di una fitta rete di associazioni ed imprese sociali, oltre ad essere inserita in una più ampia strategia del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, definita “Circuiti regionali”, grazie al quale sarà realizzata nell'istituto di Carinola una casa di reclusione per detenuti di media sicurezza, con la sperimentazione di una custodia attenuata».

I prodotti realizzati dai detenuti rientreranno nell'iniziativa “Facciamo un pacco alla camorra”, risultato di un progetto in rete che vede coinvolte cooperative sociali nel riuso produttivo e sociale dei beni confiscati alla camorra con la conseguente realizzazione di prodotti che oggi hanno tutti i requisiti della qualità e si pongono al centro di un commercio equo e sostenibile.

Per la distribuzione dei prodotti, inoltre, sono già attivati accordi commerciali con imprenditori del mondo antiracket per la distribuzione in birrerie e negozi della Campania.

Inoltre i prodotti realizzati nel carcere saranno destinati alle mense scolastiche del Comune in cui è collocata la casa circondariale, così come prevede un accordo con l'amministrazione comunale».

Domani dalle 10,00, nella tenuta agricola del carcere, l'evento speciale del Festival, cui prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura **Daniela Nugnes**, il comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato **Vincenzo Stabile**, il vice capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria **Luigi Pagano**, il sindaco di Carinola **Luigi De Risi**, il giornalista **Toni Mira**.

«Abbiamo voluto costruire nuovi intrecci» spiega Valerio Taglione coordinatore del Comitato Don Pepe Diana che con Libera coordinamento di Caserta promuove la prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati alle mafie «Quanto si sta realizzando nel carcere di Carinola rientra in quelle esperienze di economia sociale che rappresentano il migliore antidoto contro l'economia criminale. La tappa del Festival sarà l'occasione per mostrare che non basta più parlare di legalità, piuttosto dobbiamo affrontare il tema della giustizia sociale».

E dopo la mattinata in carcere il Festival raggiunge in serata il Castello Mediceo di Ottaviano che fu di Raffaele Cutolo. Qui da anni lavora con persone svantaggiate la cooperativa Ottavia, che ha organizzato, dalle 19,00, una festosa tappa con lo spettacolo teatrale dei ragazzi della cooperativa, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti tipici coltivati sui terreni confiscati.

CULTURA | Il Festival dell'impegno civile "entra" nel carcere di Carinola

Domani dalle 10,00, nella tenuta agricola del carcere, l'evento speciale del Festival, cui prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura Daniela Nugnes



Domani il Festival dell'Impegno Civile entra nel carcere di Carinola. Lo fa per sostenere il progetto di reinserimento sociale e lavorativo "semi di responsabilità, fermento di libertà" avviato dalla cooperativa Carla Ludante all'interno dell'istituto penitenziario al fine di realizzare un birrificio artigianale e coltivare i terreni affidati. «L'esperienza pilota presso il carcere di Carinola» spiegano i responsabili della Cooperativa Carla Laudante «si inserisce in un processo già avviato di sviluppo economico e sociale

fondato sul protagonismo di una fitta rete di associazioni ed imprese sociali, oltre ad essere inserita in una più ampia strategia del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, definita "Circuiti regionali", grazie alla quale sarà realizzata nell'istituto di Carinola una casa di reclusione per detenuti di media sicurezza, con la sperimentazione di una custodia attenuata. I prodotti realizzati dai detenuti rientreranno nell'iniziativa "Facciamo un pacco alla camorra", risultato di un progetto in rete che vede coinvolte cooperative sociali nel riuso produttivo e sociale dei beni confiscati alla camorra con la conseguente realizzazione di prodotti che oggi hanno tutti i requisiti della qualità e si pongono al centro di un commercio equo e sostenibile. Per la distribuzione dei prodotti, inoltre, sono già attivati accordi commerciali con imprenditori del mondo antirackett per la distribuzione in birrerie e negozi della Campania. Inoltre i prodotti realizzati nel carcere saranno destinati alle mense scolastiche del Comune in cui è collocata la casa circondariale, così come prevede un accordo con l'amministrazione comunale». Domani dalle 10,00, nella tenuta agricola del carcere, l'evento speciale del Festival, cui prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura Daniela Nugnes, il comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato Vincenzo Stabile, il vice capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Luigi Pagano, il sindaco di Carinola Luigi De Risi, il giornalista Toni Mira. «Abbiamo voluto costruire nuovi intrecci» spiega Valerio Taglione coordinatore del Comitato Don Peppe Diana che con Libera coordinamento di Caserta promuove la prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati alle mafie «Quanto si sta realizzando nel carcere di Carinola rientra in quelle esperienze di economia sociale che rappresentano il migliore antidoto contro l'economia criminale. La tappa del Festival sarà l'occasione per mostrare che non basta più parlare di legalità, piuttosto dobbiamo affrontare il tema della giustizia sociale». E dopo la mattinata in carcere il Festival raggiunge in serata il Castello Mediceo di Ottaviano che fu di Raffaele Cutulo. Qui da anni lavora con persone svantaggiate la cooperativa Ottavia, che ha organizzato, dalle 19,00, una festosa tappa con lo spettacolo teatrale dei ragazzi della cooperativa, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti tipici coltivati sui terreni confiscati.

Festival dell'Impegno Civile: continua il viaggio tra i beni confiscati alla mafia

Su comincia domani alle 18 con un incontro a Casal di Principe.
ALL'INTERNO il programma

Giulia Lettieri in Cultura&Spettacolo

Lun, 22/07/2013 - 14:43



CASAL DI PRINCIPE - Sulle Terre di Don Pepe Diana sta per arrivare "l'Onda calabra" de "Il Parto delle Nuvole Pesanti" che sabato, per la trentottesima tappa del Festival dell'Impegno Civile, porteranno il loro progetto "Terre di musica. Viaggio musicale tra i beni confiscati alla mafia" al caseificio gestito dalla cooperativa "Le Terre di Don Pepe Diana" a Castel Volturno. Dalle 21,00 del 27 luglio, lo storico gruppo folk farà cantare e ballare i suoi fan, in un concerto ad ingresso

gratuito, sulle note del nuovo album, *Che aria tira*, e degli storici successi da *L'imperatore* fino a *Onda Calabra*, già colonna sonora del film "Qualunque" di Antonio Albanese.

Ma il concerto de *Il Parto* sarà solo l'ultimo di una serie di appuntamenti che segnano la penultima settimana della prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati, promossa dal Comitato Don Pepe Diana e da Libera Coordinamento provinciale di Caserta.

Si parte domani dalle 18,00 con un incontro sul bene confiscato Casa Lorena a via Benevento a Casal di Principe, gestito dalle donne della cooperativa Eva. Si discuterà di violenza sulle donne, di femminicidio, e della necessità di creare e sostenere i centri antiviolenza. Sarà anche presentato il libro "Fiore...come me. Storie di vite spezzate" della giornalista Giuliana Covella in collaborazione con la Fondazione Pol.I.S.

Mercoledì 24 luglio giornata dedicata al ricordo delle vittime di camorra con una serie di iniziative presentate dalla cooperativa Al di là dei Sogni in memoria di Alberto Varone, cui è pure dedicato il bene confiscato di Maiano di Sessa Aurunca. Qui, dalle 17, con i giornalisti Raffaele Sardo e Giulia Lettieri e il cantautore Luca Fiore, saranno protagonisti i ragazzi dei campi di Estate Liberi che leggeranno brani del testo "La storia di Alberto Varone" dello stesso Sardo. Ci sarà poi la presentazione del cortometraggio "Fiori dal cemento" che i gruppi Scout di San Damiano d'Asti, dopo l'esperienza sui campi di volontariato dello scorso anno, stanno preparando sempre sulla storia dell'uomo ucciso dalla camorra il 24 luglio del 1991 per il suo no alle richieste dei clan della zona. In serata, infine, con il regista saranno presenti il sindacalista Jean Bilongo, il presidente della Jerry Essan spazio ai temi dell'immigrazione con la proiezione del film "Black star" di Francesco Castellani. Masslo Renato Natale e il cantante Alfredo Parolino dei Bufalo Kill, gruppo nato proprio su questi territori, che firma la colonna sonora di "Black Star".

Il 25 luglio doppio appuntamento: si inizia alle 10.00 con un evento speciale nel carcere di Carinola, con l'incontro "Semi di responsabilità, fermento di libertà" per discutere dell'importanza del lavoro e della cultura all'interno delle strutture penitenziarie per i percorsi di risocializzazione delle persone ristrette. Sempre giovedì, ma dalle 19,00, al castello mediceo di Ottaviano che fu di Cutolo, la cooperativa Ottavia ha organizzato una serata con uno spettacolo teatrale, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti coltivati sui beni confiscati.

Venerdì e sabato la carovana antimafia si ferma due giorni alla cooperativa Le terre di Don Peppe Diana a via Pietro Pagliuca a Castel Volturno. Il 26 luglio incontro sul tema "Fare impresa tra legalità e qualità agroalimentare". A seguire proiezione e premiazione dei cortometraggi di "Corto Biologico Film Fest Competition", il concorso che, sotto la direzione artistica di Luigi Scaglione di Oltrecielo.com e Gennaro Maria Cedrangolo di 400 ml, è giunto alla terza edizione seguendo la traccia "Terre di Don Peppe Diana. Terre di idee".

Sabato infine, in attesa del concerto de Il Parto, dalle 17,00 incontro sul tema "Raccontare la mafia", con i giornalisti Attilio Bolzoni, Tina Cioffo, Toni Mira, Fausto Pellegrini, Pasquale Piscitelli, Raffaele Sardo.

Il Parto delle Nuvole Pesanti al Festival dell'Impegno Civile

[Pin it](#)

LUNEDÌ 22 LUGLIO 2013

[+](#) [-](#) [G+](#) [+1](#) [0](#)



Sulle Terre di Don Pepe Diana sta per arrivare "l'Onda calabra" de "Il Parto delle Nuvole Pesanti" che sabato, per la trentottesima tappa del Festival dell'Impegno Civile, porteranno il loro progetto "Terre di musica. Viaggio musicale tra i beni confiscati alla mafia" al caseificio gestito dalla cooperativa "Le Terre di Don Pepe Diana" a Castel Volturno. Dalle 21,00 del 27 luglio, lo storico gruppo folk farà cantare e ballare i suoi fan, in un concerto ad ingresso gratuito, sulle note del nuovo album, Che aria tira, e degli storici successi da L'imperatore fino a Onda Calabra, già colonna sonora del film "Qualunquemente" di Antonio Albanese.

Ma il concerto de Il Parto sarà solo l'ultimo di una serie di appuntamenti che segnano la penultima settimana della prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati, promossa dal Comitato Don Pepe Diana e da Libera Coordinamento provinciale di Caserta.

Si parte domani dalle 18,00 con un incontro sul bene confiscato **Casa Lorena** a via Benevento a Casal di Principe, gestito dalle donne della **cooperativa Eva**. Si discuterà di violenza sulle donne, di femminicidio, e della necessità di creare e sostenere i centri antiviolenza. Sarà anche presentato il libro "Fiore... come me. Storie di vite spezzate" della giornalista **Giuliana Covella** in collaborazione con la **Fondazione Pol.I.S.**

Mercoledì 24 luglio giornata dedicata al ricordo delle vittime di camorra con una serie di iniziative presentate dalla cooperativa Al di là dei Sogni in memoria di **Alberto Varone**, cui è pure dedicato il bene confiscato di Maiano di Sessa Aurunca. Qui, dalle 17, con i giornalisti **Raffaele Sardo** e **Giulia Lettieri** e il cantautore **Luca Fiore**, saranno protagonisti i ragazzi dei campi di Estate Liberi che leggeranno brani del testo "La storia di Alberto Varone" dello stesso Sardo. Ci sarà poi la presentazione del cortometraggio "**Fiori dal cemento**" che i gruppi Scout di San Damiano d'Asti, dopo l'esperienza sui campi di volontariato dello scorso anno, stanno preparando sempre sulla storia dell'uomo ucciso dalla camorra il 24 luglio del 1991 per il suo no alle richieste dei clan della zona. In serata, infine, Con il regista saranno presenti il sindacalista **Jean Bilongo**, il presidente della Jerry Essan spazio ai temi dell'immigrazione con la proiezione del film "**Black star**" di **Francesco Castellani**. Masslo **Renato Natale** e il cantante **Alfredo Parolino** dei **Bufalo Kill**, gruppo nato proprio su questi territori, che firma la colonna sonora di "Black Star".

Il 25 luglio doppio appuntamento: si inizia alle 10 con un evento speciale nel **carcere di Carinola**, con l'incontro "**Semi di responsabilità, fermento di libertà**" per discutere dell'importanza del lavoro e della cultura all'interno delle strutture penitenziarie per i percorsi di risocializzazione delle persone ristrette. Sempre giovedì, ma dalle 19,00, al **castello mediceo di Ottaviano** che fu di Cutolo, la **cooperativa Ottavia** ha organizzato una serata con uno spettacolo teatrale, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti coltivati sui beni confiscati.

Venerdì e sabato la carovana antimafia si ferma due giorni alla **cooperativa Le terre di Don Pepe Diana** a via Pietro Pagliuca a Castel Volturno. Il 26 luglio incontro sul tema "**Fare impresa tra legalità e qualità agroalimentare**". A seguire proiezione e premiazione dei cortometraggi di "**Corto Biologico Film Fest Competition**", il concorso che, sotto la direzione artistica di **Luigi Scaglione** di Oltrecielo.com e **Gennaro Maria Cedrangolo** di 400 ml, è giunto alla terza edizione seguendo la traccia "**Terre di Don Pepe Diana. Terre di idee**".

Sabato infine, in attesa del concerto de Il Parto, dalle 17,00 incontro sul tema "Raccontare la mafia", con i giornalisti **Attilio Bolzoni**, **Tina Cioffo**, **Toni Mira**, **Fausto Pellegrini**, **Pasquale Piscitelli**, **Raffaele Sardo**.

lunedì, luglio 22nd, 2013 | Posted by Umberto De Santis

Festival dell'Impegno Civile: nella penultima settimana arriva l'Onda Calabra

Sulle Terre di Don Pepe Diana sta per arrivare "l'Onda calabra" de "Il Parto delle Nuvole Pesanti" che sabato, per la trentottesima tappa del Festival dell'Impegno Civile, porteranno il loro progetto "Terre di musica. Viaggio musicale tra i beni confiscati alla mafia" al caseificio gestito dalla cooperativa "Le Terre di Don Pepe Diana" a Castel Volturno. Dalle 21,00 del 27 luglio, lo storico gruppo folk farà cantare e ballare i suoi fan, in un concerto ad ingresso gratuito, sulle note del nuovo album, Che aria tira, e degli storici successi da L'imperatore fino a Onda Calabra, già colonna sonora del film "Qualunque" di Antonio Albanese.

Ma il concerto de Il Parto sarà solo l'ultimo di una serie di appuntamenti che segnano la penultima settimana della prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati, promossa dal Comitato Don Pepe Diana e da Libera Coordinamento provinciale di Caserta.

Si parte domani dalle 18,00 con un incontro sul bene confiscato Casa Lorena a via Benevento a Casal di Principe, gestito dalle donne della cooperativa Eva. Si discuterà di violenza sulle donne, di femminicidio, e della necessità di creare e sostenere i centri antiviolenza. Sarà anche presentato il libro "Fiore...come me. Storie di vite spezzate" della giornalista Giuliana Covella in collaborazione con la Fondazione Pol.I.S.



Mercoledì 24 luglio giornata dedicata al ricordo delle vittime di camorra con una serie di iniziative presentate dalla cooperativa Al di là dei Sogni in memoria di Alberto Varone, cui è pure dedicato il bene confiscato di Maiano di Sessa Aurunca. Qui, dalle 17, con i giornalisti Raffaele Sardo e Giulia Lettieri e il cantautore Luca Fiore, saranno protagonisti i ragazzi dei campi di Estate Liberi che leggeranno brani del testo "La storia di Alberto Varone" dello stesso Sardo. Ci sarà poi la presentazione del cortometraggio "Fiori dal cemento" che i gruppi Scout di San Damiano d'Asti, dopo l'esperienza sui campi di volontariato dello scorso anno, stanno preparando sempre sulla storia dell'uomo ucciso dalla camorra il 24 luglio del 1991 per il suo no alle richieste dei clan della zona. In serata, infine, spazio ai temi dell'immigrazione con la proiezione del film "Black star" di Francesco Castellani. Con il regista saranno presenti il sindacalista Jean Bilongo, il presidente della Jerry Essan Masslo Renato Natale e il cantante Alfredo Parolino dei Bufalo Kill, gruppo nato proprio su questi territori, che firma la colonna sonora di "Black Star".

Il 25 luglio doppio appuntamento: si inizia alle 100 con un evento speciale nel carcere di Carinola, con l'incontro "Semi di responsabilità, fermento di libertà" per discutere dell'importanza del lavoro e della cultura all'interno delle strutture penitenziarie per i percorsi di risocializzazione delle persone ristrette. Sempre giovedì, ma dalle 19,00, al castello mediceo di Ottaviano che fu di Cutolo, la cooperativa Ottavia ha organizzato una serata con uno spettacolo teatrale, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti coltivati sui beni confiscati.

Venerdì e sabato la carovana antimafia si ferma due giorni alla cooperativa Le terre di Don Pepe Diana a via Pietro Pagliuca a Castel Volturno. Il 26 luglio incontro sul tema "Fare impresa tra legalità e qualità agroalimentare". A seguire proiezione e premiazione dei cortometraggi di "Corto Biologico Film Fest Competition", il concorso che, sotto la direzione artistica di Luigi Scaglione di Oltrecielo.com e Gennaro Maria Cedrangolo di 400 ml, è giunto alla terza edizione seguendo la traccia "Terre di Don Pepe Diana. Terre di idee".

Sabato infine, in attesa del concerto de Il Parto, dalle 17,00 incontro sul tema "Raccontare la mafia", con i giornalisti Attilio Bolzoni, Tina Cioffo, Toni Mira, Fausto Pellegrini, Pasquale Piscitelli, Raffaele Sardo.

Cultura e tempo libero / Eventi

 Mi piace 0
  Invia
  Tweet 0
  +1



Festival Impegno Civile: Sabato “Onda Calabria” sulle Terre di Don Pepe Diana

A chiudere una settimana ricca di eventi e incontri

22/07/2013, 14:18

Sulle Terre di Don Pepe Diana sta per arrivare “l’Onda calabra” de “Il Parto delle Nuvole Pesanti” che sabato, per la trentottesima tappa del Festival dell’Impegno Civile, porteranno il loro progetto “Terre di musica. Viaggio musicale tra i beni confiscati alla mafia” al caseificio gestito dalla cooperativa “Le Terre di Don Pepe Diana” a Castel Volturno. Dalle 21,00 del 27 luglio, lo storico gruppo folk farà cantare e ballare i suoi fan, in un concerto ad ingresso gratuito, sulle note del nuovo album, Che aria tira, e degli storici successi da L’imperatore fino a Onda Calabria, già colonna sonora del film “Qualunque” di Antonio Albanese.

Ma il concerto de Il Parto sarà solo l’ultimo di una serie di appuntamenti che segnano la penultima settimana della prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati, promossa dal Comitato Don Pepe Diana e da Libera Coordinamento provinciale di Caserta.

Si parte domani dalle 18,00 con un incontro sul bene confiscato Casa Lorena a via Benevento a Casal di Principe, gestito dalle donne della cooperativa Eva. Si discuterà di violenza sulle donne, di femminicidio, e della necessità di creare e sostenere i centri antiviolenza. Sarà anche presentato il libro “Fiore...come me. Storie di vite spezzate” della giornalista Giuliana Covella in collaborazione con la Fondazione Pol.I.S.

Mercoledì 24 luglio giornata dedicata al ricordo delle vittime di camorra con una serie di iniziative presentate dalla cooperativa Al di là dei Sogni in memoria di Alberto Varone, cui è pure dedicato il bene confiscato di Maiano di Sessa Aurunca. Qui, dalle 17, con i giornalisti Raffaele Sardo e Giulia Lettieri e il cantautore Luca Fiore, saranno protagonisti i ragazzi dei campi di Estate Liberi che leggeranno brani del testo “La storia di Alberto Varone” dello stesso Sardo. Ci sarà poi la presentazione del cortometraggio “Fiori dal cemento” che i gruppi Scout di San Damiano d’Asti, dopo l’esperienza sui campi di volontariato dello scorso anno, stanno preparando sempre sulla storia dell’uomo ucciso dalla camorra il 24 luglio del 1991 per il suo no alle richieste dei clan della zona. In serata, infine, Con il regista saranno presenti il sindacalista Jean Bilongo, il presidente della Jerry Essan spazio ai temi dell’immigrazione con la proiezione del film “Black star” di Francesco Castellani. Masslo Renato Natale e il cantante Alfredo Parolino dei Bufalo Kill, gruppo nato proprio su questi territori, che firma la colonna sonora di “Black Star”.

Il 25 luglio doppio appuntamento: si inizia alle 10,00 con un evento speciale nel carcere di Carinola, con l’incontro “Semi di responsabilità, fermento di libertà” per discutere dell’importanza del lavoro e della cultura all’interno delle strutture penitenziarie per i percorsi di risocializzazione delle persone ristrette. Sempre giovedì, ma dalle 19,00, al castello mediceo di Ottaviano che fu di Cutolo, la cooperativa Ottavia ha organizzato una serata con uno spettacolo teatrale, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti coltivati sui beni confiscati.

Venerdì e sabato la carovana antimafia si ferma due giorni alla cooperativa Le terre di Don Pepe Diana a via Pietro Pagliuca a Castel Volturno. Il 26 luglio incontro sul tema “Fare impresa tra legalità e qualità agroalimentare”. A seguire proiezione e premiazione dei cortometraggi di “Corto Biologico Film Fest Competition”, il concorso che, sotto la direzione artistica di Luigi Scaglione di Oltrecielo.com e Gennaro Maria Cedrangolo di 400 ml, è giunto alla terza edizione seguendo la traccia “Terre di Don Pepe Diana. Terre di idee”.

Sabato infine, in attesa del concerto de Il Parto, dalle 17,00 incontro sul tema “Raccontare la mafia”, con i giornalisti Attilio Bolzoni, Tina Cioffo, Toni Mira, Fausto Pellegrini, Pasquale Piscitelli, Raffaele Sardo.

LOGIN REGISTRATI INVIA ARTICOLO SEGNALE EVENTO NEWSLETTER TICKERS LUNEDÌ, 29 LUGLIO 2013 SEGUICI SU...    

  **Condominio** 

AZIENDE & PROFESSIONISTI DOWNLOAD CONDOMINIO PENSIONI PRIMALEX CULTURA CERCA

HOME CRONACHE POLITICA SPORT ESTERI ECONOMIA SCUOLA E FAMIGLIA CHIESA INFORMAZIONE LOCALE PAGINA CASERTANA

LOTTO • OROSCOPO • CUCINA • SALUTE • VIAGGI • SPETTACOLI E MUSICA • ARTE • DONNA • ANIMALI • TECNOLOGIA • VIDEO

Home - Condominio - CASTEL VOLTURNO - Onda Calabria sulle Terre di Don Pepe Diana a chiudere una settimana ricca di eventi e incontri

CONDIVIDI   

Onda Calabria sulle Terre di Don Pepe Diana a chiudere una settimana ricca di eventi e incontri

Scritto da **Redazione Online** | Martedì, 23 Luglio 2013 17:41 | dimensione font  | Stampa | Email

MENU' CONDOMINIO

- TUTTO CONDOMINIO
- VITA IN CONDOMINIO
- sentenze CONDOMINIO
- QUESITI CONDOMINIALI

CHI È ON LINE

Abbiamo 154 visitatori e nessun utente online

CASTEL VOLTURNO - Sulle Terre di Don Pepe Diana sta per arrivare "l'Onda calabra" de "Il Parto delle Nuvole Pesanti" che sabato, per la trentottesima tappa del Festival dell'Impegno Civile, porteranno il loro progetto "Terre di musica. Viaggio musicale tra i beni confiscati alla mafia" al caseificio gestito dalla cooperativa "Le Terre di Don Pepe Diana" a Castel Volturno. Dalle 21,00 del 27 luglio, lo storico gruppo folk farà cantare e ballare i suoi fan, in un concerto ad ingresso gratuito, sulle note del nuovo album, Che aria tira, e degli storici successi da L'imperatore fino a Onda Calabria, già colonna sonora del film "Qualunque" di Antonio Albanese.

Ma il concerto de Il Parto sarà solo l'ultimo di una serie di appuntamenti che segnano la penultima settimana della prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati, promossa dal Comitato Don Pepe Diana e da Libera Coordinamento provinciale di Caserta.

Si parte domani dalle 18,00 con un incontro sul bene confiscato Casa Lorena a via Benevento a Casal di Principe, gestito dalle donne della cooperativa Eva. Si discuterà di violenza sulle donne, di femminicidio, e della necessità di creare e sostenere i centri antiviolenza. Sarà anche presentato il libro "Fiore...come me. Storie di vite spezzate" della giornalista Giuliana Covella in collaborazione con la Fondazione Pol.I.S.

Mercoledì 24 luglio giornata dedicata al ricordo delle vittime di camorra con una serie di iniziative presentate dalla cooperativa Al di là dei Sogni in memoria di Alberto Varone, cui è pure dedicato il bene confiscato di Maiano di Sessa Aurunca. Qui, dalle 17, con i giornalisti Raffaele Sardo e Giulia Lettieri e il cantautore Luca Fiore, saranno protagonisti i ragazzi dei campi di Estate Liberi che leggeranno brani del testo "La storia di Alberto Varone" dello stesso Sardo. Ci sarà poi la presentazione del cortometraggio "Fiori dal cemento" che i gruppi Scout di San Damiano d'Asti, dopo l'esperienza sui campi di volontariato dello scorso anno, stanno preparando sempre sulla storia dell'uomo ucciso dalla camorra il 24 luglio del 1991 per il suo no alle richieste dei clan della zona. In serata, infine, con il regista saranno presenti il sindacalista Jean Bilongo, il presidente della Jerry Essan spazio ai temi dell'immigrazione con la proiezione del film "Black star" di Francesco Castellani. Masslo Renato Natale e il cantante Alfredo Parolino dei Bufalo Kill, gruppo nato proprio su questi territori, che firma la colonna sonora di "Black Star".

Il 25 luglio doppio appuntamento: si inizia alle 10 con un evento speciale nel carcere di Carinola, con l'incontro "Semi di responsabilità, fermento di libertà" per discutere dell'importanza del lavoro e della cultura all'interno delle strutture penitenziarie per i percorsi di risocializzazione delle persone ristrette. Sempre giovedì, ma dalle 19,00, al castello mediceo di Ottaviano che fu di Cutolo, la cooperativa Ottavia ha organizzato una serata con uno spettacolo teatrale, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti coltivati sui beni confiscati.

Venerdì e sabato la carovana antimafia si ferma due giorni alla cooperativa Le terre di Don Pepe Diana a via Pietro Pagliuca a Castel Volturno. Il 26 luglio incontro sul tema "Fare impresa tra legalità e qualità agroalimentare". A seguire proiezione e premiazione dei cortometraggi di "Corto Biologico Film Fest Competition", il concorso che, sotto la direzione artistica di Luigi Scaglione di Oltrecielo.com e Gennaro Maria Cedrangolo di 400 ml, è giunto alla terza edizione seguendo la traccia "Terre di Don Pepe Diana. Terre di idee".

Sabato infine, in attesa del concerto de Il Parto, dalle 17,00 incontro sul tema "Raccontare la mafia", con i giornalisti Attilio Bolzoni, Tina Cioffo, Toni Mira, Fausto Pellegrini, Pasquale Piscitelli, Raffaele Sardo.



Caserta, 22 lug - Festival Impegno Civile: Sabato "Onda Calabra" sulle Terre di Don Peppe Diana a chiudere una settimana ricca di eventi e incontri.

Sulle Terre di Don Peppe Diana sta per arrivare "l'Onda calabra" de "Il Parto delle Nuvole Pesanti" che sabato, per la trentottesima tappa del Festival dell'Impegno Civile, porteranno il loro progetto "Terre di musica. Viaggio musicale tra i beni confiscati alla mafia" al caseificio gestito dalla cooperativa "Le Terre di Don Peppe Diana" a Castel Volturno. Dalle 21,00 del 27 luglio, lo storico gruppo folk farà cantare e ballare i suoi fan, in un concerto ad ingresso gratuito, sulle note del nuovo album, Che aria tira, e degli storici successi da L'imperatore fino a Onda Calabra, già colonna sonora del film "Qualunquemente" di Antonio Albanese. Ma il concerto de Il Parto sarà solo l'ultimo di una serie di appuntamenti che segnano la penultima settimana della prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati, promossa dal Comitato Don Peppe Diana e da Libera Coordinamento provinciale di Caserta. Si parte domani dalle 18,00 con un incontro sul bene confiscato *Casa Lorena* a via Benevento a Casal di Principe, gestito dalle donne della cooperativa Eva. Si discuterà di violenza sulle donne, di femminicidio, e della necessità di creare e sostenere i centri antiviolenza. Sarà anche presentato il libro "Fiore...come me. Storie di vite spezzate" della giornalista Giuliana Covella in collaborazione con la Fondazione Pol.I.S.

Mercoledì 24 luglio giornata dedicata al ricordo delle vittime di camorra con una serie di iniziative presentate dalla cooperativa Al di là dei Sogni in memoria di Alberto Varone, cui è pure dedicato il bene confiscato di Maiano di Sessa Aurunca. Qui, dalle 17, con i giornalisti Raffaele Sardo e Giulia Lettieri e il cantautore Luca Fiore, saranno protagonisti i ragazzi dei campi di Estate Liberi che leggeranno brani del testo "La storia di Alberto Varone" dello stesso Sardo. Ci sarà poi la presentazione del cortometraggio "Fiori dal cemento" che i gruppi Scout di San Damiano d'Asti, dopo l'esperienza sui campi di volontariato dello scorso anno, stanno preparando sempre sulla storia dell'uomo ucciso dalla camorra il 24 luglio del 1991 per il suo no alle richieste dei clan della zona. In serata, infine, Con il regista saranno presenti il sindacalista Jean Bilongo, il presidente della Jerry Essan spazio ai temi dell'immigrazione con la proiezione del film "Black star" di Francesco Castellani. Masslo Renato Natale e il cantante Alfredo Parolino dei Bufalo Kill, gruppo nato proprio su questi territori, che firma la colonna sonora di "Black Star".

Il 25 luglio doppio appuntamento: si inizia alle 100 con un evento speciale nel carcere di Carinola, con l'incontro "Semi di responsabilità, fermento di libertà" per discutere dell'importanza del lavoro e della cultura all'interno delle strutture penitenziarie per i percorsi di risocializzazione delle persone ristrette. Sempre giovedì, ma dalle 19,00, al castello mediceo di Ottaviano che fu di Cutolo, la cooperativa Ottavia ha organizzato una serata con uno spettacolo teatrale, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti coltivati sui beni confiscati. Venerdì e sabato la carovana antimafia si ferma due giorni alla cooperativa Le terre di Don Peppe Diana a via Pietro Pagliuca a Castel Volturno. Il 26 luglio incontro sul tema "Fare impresa tra legalità e qualità agroalimentare". A seguire proiezione e premiazione dei cortometraggi di "Corto Biologico Film Fest Competition", il concorso che, sotto la direzione artistica di Luigi Scaglione di Oltrecielo.com e Gennaro Maria Cedrangolo di 400 ml, è giunto alla terza edizione seguendo la traccia "Terre di Don Peppe Diana. Terre di idee". Sabato infine, in attesa del concerto de Il Parto, dalle 17,00 incontro sul tema "Raccontare la mafia", con i giornalisti Attilio Bolzoni, Tina Cioffo, Toni Mira, Fausto Pellegrini, Pasquale Piscitelli, Raffaele Sardo.

2013-07-25 Carinola di Redazione

Il Festival dell'Impegno Civile fa tappa nel carcere di Carinola



Oggi il Festival dell'Impegno Civile entra nel carcere di Carinola. Lo fa per sostenere il progetto di reinserimento sociale e lavorativo "semi di responsabilità, fermento di libertà" avviato dalla cooperativa Carla Ludante all'interno dell'istituto penitenziario al fine di realizzare un birrifico artigianale e coltivare i terreni affidati. «L'esperienza pilota presso il carcere di Carinola» spiegano i

responsabili della Cooperativa Carla Ludante «si inserisce in un processo già avviato di sviluppo economico e sociale fondato sul protagonismo di una fitta rete di associazioni ed imprese sociali, oltre ad essere inserita in una più ampia strategia del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, definita "Circuiti regionali", grazie al quale sarà realizzata

nell'istituto di Carinola una casa di reclusione per detenuti di media sicurezza, con la sperimentazione di una custodia attenuata. I prodotti realizzati dai detenuti rientreranno nell'iniziativa "Facciamo un pacco alla camorra", risultato di un progetto in rete che vede coinvolte cooperative sociali nel riuso produttivo e sociale dei beni confiscati alla camorra con la conseguente realizzazione di prodotti che oggi hanno tutti i requisiti della qualità e si pongono al centro di un commercio equo e sostenibile. Per la distribuzione dei prodotti, inoltre, sono già attivati accordi commerciali con imprenditori del mondo antirackett per la distribuzione in birrerie e negozi della Campania. Inoltre i prodotti realizzati nel carcere saranno destinati alle mense scolastiche del Comune in cui è collocata la casa circondariale, così come prevede un accordo con l'amministrazione comunale». Oggi dalle 10,00, nella tenuta agricola del carcere, l'evento speciale del Festival, cui prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura **Daniela Nugnes**, il comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato **Vincenzo Stabile**, il vice capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria **Luigi Pagano**, il sindaco di Carinola **Luigi De Risi**, il giornalista **Toni Mira**. «Abbiamo voluto costruire nuovi intrecci» spiega Valerio Taglione coordinatore del Comitato Don Pepe Diana che con Libera coordinamento di Caserta promuove la prima kermesse italiana interamente realizzata sui beni confiscati alle mafie «Quanto si sta realizzando nel carcere di Carinola rientra in quelle esperienze di economia sociale che rappresentano il migliore antidoto contro l'economia criminale. La tappa del Festival sarà l'occasione per mostrare che non basta più parlare di legalità, piuttosto dobbiamo affrontare il tema della giustizia sociale». E dopo la mattinata in carcere il Festival raggiunge in serata il

Castello Mediceo di Ottaviano che fu di Raffaele Cutulo. Qui da anni lavora con persone svantaggiate la cooperativa Ottavia, che ha organizzato, dalle 19,00, una festosa tappa con lo spettacolo teatrale dei ragazzi della cooperativa, musica popolare e paranza, la degustazione dei prodotti tipici coltivati sui terreni confiscati.

Caserta, i detenuti diventano birrai grazie alla cooperativa "Laudante"

di Redazione del 25/07/2013 in Società - Letto 193 volte

CASERTA. *Il Festival dell'Impegno Civile entra nel carcere di Carinola. Lo fa per sostenere il progetto di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, "Semi di responsabilità, fermento di libertà", avviato dalla cooperativa "Carla Ludante" all'interno dell'istituto penitenziario, al fine di realizzare un birrifico artigianale e coltivare i terreni affidati.*

“L'esperienza pilota nel carcere di Carinola – spiegano i responsabili della cooperativa Laudante – si inserisce in un processo già avviato di sviluppo economico e sociale fondato sul protagonismo di una fitta rete di associazioni ed imprese sociali, oltre ad essere inserita in una più ampia strategia del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, definita 'Circuiti regionali', grazie al quale sarà realizzata nell'istituto di Carinola una casa di reclusione per detenuti di media sicurezza, con la sperimentazione di una custodia attenuata”.

I prodotti realizzati dai detenuti rientreranno nell'iniziativa "Facciamo un pacco alla camorra", risultato di un progetto in rete che vede coinvolte cooperative sociali nel riuso produttivo e sociale dei beni confiscati alla camorra con la conseguente realizzazione di prodotti che oggi hanno tutti i requisiti della qualità e si pongono al centro di un commercio equo e sostenibile.

Per la distribuzione dei prodotti, inoltre, sono già attivati accordi commerciali con imprenditori del mondo antiracket per la distribuzione in birrerie e negozi della Campania. I prodotti realizzati nel carcere, inoltre, saranno destinati alle mense scolastiche del Comune in cui è collocata la casa circondariale, così come prevede un accordo con l'amministrazione comunale.

Giovedì 25 luglio, nella tenuta agricola del carcere, si è tenuto un speciale del Festival per la presentazione del progetto. Un appuntamento promosso dalla cooperativa "Laudante" e dall'associazione "FormAzione Viaggio", in collaborazione con la direzione del carcere di Carinola e l'amministrazione penitenziaria regionale, nell'ambito del "Festival dell'Impegno Civile – Le Terre di Don Diana" e del progetto "Facciamo l'impresa. A Ri.Pro.Va. del Bene" sul riutilizzo, la promozione e la valorizzazione dei beni confiscati.

Hanno partecipato: il comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, **Vincenzo Stabile**, il vicecapo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, **Luigi Pagano**, il consigliere regionale **Massimo Grimaldi**, la direttrice del consorzio Polieco, **Claudia Salvestrini**. A moderare il giornalista **Toni Mira**, caporedattore de L'Avvenire. Gli onori di casa sono spettati alla direttrice della casa circondariale, **Carmen Campi**. Ad illustrare il progetto l'ingegner **Alessandra Tommasino** della cooperativa "Laudante". Presenti, inoltre, i familiari delle vittime innocenti di camorra, il presidente provinciale di Libera, **Gianni Solino**, insieme agli scout dell'associazione presieduta da **don Luigi Ciotti**.